

Verbale Riunione del Consiglio Direttivo del 04-09-2014

Presenze

<i>Ente socio</i>	<i>Componente</i>	<i>Presenza</i>
Comune di Cesena	Lucchi Paolo	A
	Dionigi Tommaso	P
Confcommercio	Patrignani Augusto	P
	Piastra Giorgio	P
Confesercenti	Zanfini Vanni	P
	Gozi Graziano	P
Confartigianato	Naldi Alessandro	A
	Placuzzi Giampiero	P
CNA	Siboni Sandro	P
	Matassoni Piergiorgio	P

È presente anche Emanuela Drudi, coordinatrice del consiglio operativo.

Introduce l'incontro l'Assessore Dionigi, che ricorda l'ordine del giorno.

Si procede all'approvazione del verbale della seduta del 31/3/2014.

Dionigi introduce e anticipa il terzo punto all'ordine del giorno, relativo al progetto di valorizzazione e gestione condivisa del centro storico, ricordandone la finalità, collegata alla richiesta dei contributi regionali di cui alla L. 41/97 e sintetizzandone i contenuti.

Sono inoltre fornite risposte ad alcuni chiarimenti sul progetto richiesti da Piastra e Drudi e si conferma che i contenuti sono stati predisposti nel solco della prosecuzione delle linee di indirizzo approvate per il progetto del 2012.

Viene pertanto richiesta la condivisione del progetto ai presenti e acquisita la stessa si concorda di procedere alla sottoscrizione della convenzione tra il Comune e le Associazioni di categoria richiesta al fine della presentazione del progetto alla Regione

Dionigi procede alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno, relativo alla programmazione delle attività e manifestazioni, specificando come la particolare situazione intercorsa nel 2014, con le elezioni e la sospensione delle attività del tavolo per un periodo prolungato porti alla necessità di validare le iniziative già realizzate in corso dell'anno ed approvare contestualmente la programmazione delle nuove iniziative fino a fine anno e a tale scopo si concorda una nuova convocazione del consiglio direttivo.

Dionigi introduce il tema della quota di contribuzione dei soci per la realizzazione delle iniziative dando atto che lo statuto (art. 5 comma 6) prevede che spetta al consiglio direttivo a definire l'ammontare del finanziamento a carico di ogni soggetto aderente.

A tal fine ricorda come la contribuzione si differenzi in una quota ordinaria e in una quota variabile a seconda dei progetti realizzati e rendicontati.

Per quanto riguarda la quota ordinaria, anche sulla base dello storico degli anni precedenti, si concorda la seguente ripartizione:

- Comune di Cesena : Euro 36.000,00
- Concommercio: Euro 1.000,00
- Confesercenti: Euro 1.000,00
- Confartigianato: Euro 1.000,00
- CNA: Euro 1.000,00.

La riparazione viene approvata all'unanimità da parte dei presenti.

Viene poi consegnato ai presenti il documento "Disciplinare erogazione contributi Zona A" (Allegato A), predisposto per regolare le modalità di approvazione ed erogazione dei contributi a partire dal 2015 e si concorda di procedere alla valutazione del documento e a una sua discussione nella prossima seduta del consiglio direttivo.

Interviene Drudi che chiede che comunque sia prevista una certa elasticità che possa comprendere anche le iniziative più estemporanee.

Dionigi presenta quindi la I edizione di Passaggi: festival della letteratura sportiva, dando atto che per quest'anno l'iniziativa si concentrerà in alcuni luoghi del centro storico (Chiostro di San Francesco, Biblioteca Malatestiana) ma che per le prossime edizioni l'idea è quella di estenderla a tutta la città.

Interviene Patrignani, sottolineando come la Cabina di regia sia nata per parlare delle strategie per il centro storico in generale e non solo relativamente alle iniziative. Chiede pertanto maggiore concentrazione sulle strategie e in particolare la conferma della mission del consiglio operativo e che si possa discutere anche di altri temi, quali ad esempio: la penalizzazione con eliminazione del parcheggio per Piazza della libertà e il senso di marcia del traffico di Via Battisti. Esprime al riguardo il dissenso a nome dei suoi associati relativamente alla soluzione decisa dal Comune per Piazza della Libertà (eliminazione del parcheggio), mentre per Via Battisti è d'accordo a invertire il senso del traffico. Chiede al riguardo anche l'opinione delle altre associazioni.

Interviene Dionigi che conferma la mission strategica del consiglio e la volontà di discutere al suo interno temi ulteriori al parcheggio, al fine di elaborare una visione condivisa di un centro storico accessibile e vivibile per tutti.

Interviene Drudi che ricorda la criticità della situazione attuale e il difficile momento collegato alla crisi, destinato a peggiorare ulteriormente la situazione del centro storico e dei suoi operatori, sottolineando che spetta al tavolo proporre delle idee e trovare soluzioni e strumenti che possano arginare questa situazione.

Interviene Gozi che ricorda come la crisi non sia limitata al centro storico per cui le soluzioni non dovranno riguardare solo il centro storico. Si dice favorevole all'affrontare i temi di Via Battisti, Piazza libertà e del mercato ambulante e a cercare soluzioni che vadano verso aree pedonalizzate purché attrezzate e dotate di servizi mentre esprime disaccordo rispetto alla soluzione del comune proposta per Piazza della Libertà. Il tavolo deve affrontare i temi del centro storico prima che siano prese le decisioni proprio al fine di contribuire alla condivisione delle scelte stesse, poi il Comune mantiene il potere di decidere e rispondere delle decisioni prese.

Interviene Patrignani che ribadisce che il tema del parcheggio non è certo l'unico ma che ha la sua rilevanza in quanto la crisi nel centro storico è più accentuata perché vi è correlazione fra mancanza di comodità e servizi e crisi e che l'opinione delle associazioni ha il suo peso perché rappresentano migliaia di imprese e le imprese sono la linfa della città.

Interviene Siboni che condivide il principio espresso da Patrignani, concordando che il consiglio non debba parlare solo di eventi ma abbia come compito principale definire attraverso il confronto costruttivo le strategie che risolvano i problemi che gli associati incontrano.

Interviene Placuzzi che ricorda come il centro storico sia un mix di fattori (parcheggi, arredi, negozi, eventi...) e come il consiglio debba mettere insieme idee progettuali che rilancino il centro storico. Occorre pertanto trovare un'unitarietà di intenti che consenta di avere più forza per risolvere i problemi. Il tavolo deve pertanto essere aperto a tutti i temi senza preclusioni, parcheggi compresi. Se poi una condivisione totale non arriva è anche comprensibile ma lo spirito è quello di adoperarsi nell'intento senza riserve. Per quanto riguarda i parcheggi si può ragionare sul tema anche a prescindere da Piazza della Libertà. Si può ragionare sull'accessibilità trovando idee anche attraverso il confronto con altre città. Si può ragionare sul turismo, sulla segnaletica e su come aumentare le informazioni anche tecnologicamente attraverso l'elaborazione di proposte condivise da tutti. Poi le scelte spetteranno al Comune che se ne assumerà le responsabilità.

Interviene Matassoni che condivide quanto detto da Patrignani e Siboni. Occorre parlare di strategie e occorre una visione più elevata e non ci si deve fossilizzare sugli stessi problemi. Il tavolo deve trovare soluzioni ampie che vadano anche oltre gli interessi di lobby. In cambio ci si aspetta dal Comune un atteggiamento aperto, senza chiusure. Va dato alle associazioni un coinvolgimento più ampio su certi argomenti riconoscendo alle stesse un ruolo superiore rispetto all'opinione dei singoli cittadini in quanto in alcuni temi il loro peso è differente.

Interviene Dionigi che concorda sul fatto che occorra guardare avanti e sull'opportunità di confrontarsi, in particolare su nuovi progetti cantierabili.

Interviene Patrignani che chiede spiegazioni sul perché il Comune abbia cambiato direzione rispetto alla progettazione iniziale che prevedeva per Piazza della Libertà anche tre piani di parcheggio. Ribadisce l'importanza dei parcheggi e dei servizi per l'imprenditorialità e che non è contrario alla pedonalizzazione purché avvenga con soluzioni che non penalizzino gli imprenditori che nelle aree coinvolte avevano fatto investimenti sulla base di una determinata situazione a monte.

Interviene Drudi che suggerisce che nel prossimo incontro si discuta del progetto delle tre piazze in quanto collegato alla viabilità di Via Battisti.

Si concorda quindi di prevedere a breve un incontro del Consiglio direttivo per definire l'approvazione delle iniziative e dei contributi e un successivo incontro a media distanza per un confronto più ampio che comprenda anche le tre piazze.

DISCIPLINARE EROGAZIONE CONTRIBUTI ZONA A

Articolo 1 - Finalità

1. Il presente disciplinare definisce, ai sensi dell'art. 12 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, i criteri e le modalità per la concessione dei contributi erogati da Zona A - Comitato di Valorizzazione del Centro storico di Cesena, per le iniziative di valorizzazione finalizzate a promuovere il rilancio del centro storico cittadino.

Articolo 2 – Definizione di Centro Storico

1. Ai sensi del presente disciplinare, per Centro Storico s'intende quello urbanisticamente inteso ai sensi del vigente PRG.

Articolo 3 – Fondo di dotazione di Zona A

1. Le attività del Comitato sono finanziate con sottoscrizioni e contributi dei membri promotori istituzionali e dei membri promotori sostenitori nonché da eventuali erogazioni liberali e donazioni.
2. Il Consiglio Direttivo delibera annualmente, entro il 31 ottobre, l'entità della contribuzione unitamente alle linee programmatiche per l'anno successivo, fermo restando la facoltà degli Enti aderenti di contribuire nei limiti prestabiliti dai propri organismi di gestione e controllo.
3. La quota del fondo base di dotazione viene erogata, quale quota di adesione, a favore di Zona A - Comitato di Valorizzazione del Centro storico di Cesena, dal Comune di Cesena con apposita determinazione dirigenziale, ad approvazione avvenuta del bilancio d'esercizio dell'anno in corso, del Piano Esecutivo di Gestione e del Piano dettagliato degli obiettivi.
4. Gli operatori privati e/o loro Associazioni contribuiscono:
 - destinando nuove e specifiche risorse a favore di Zona A - Comitato di Valorizzazione del Centro storico di Cesena;
 - finanziando iniziative per la promozione e valorizzazione del Centro Storico.
5. Il fondo disponibile erogato a favore di Zona A - Comitato di Valorizzazione del Centro storico di Cesena deve essere utilizzato dallo stesso per la copertura finanziaria di iniziative di promozione e valorizzazione del Centro Storico cittadino, conformemente alle disposizioni di cui al presente disciplinare.

Articolo 4 – Richiesta di contributi a Zona A

1. Le richieste di contributo devono essere presentate al Consiglio Operativo di Zona A entro il mese di aprile dell'anno in corso, allegando il progetto e il bilancio preventivo in entrata e in uscita dell'iniziativa. I progetti devono includere:
 - obiettivi e finalità dell'iniziativa;
 - programma dettagliato o di massima dell'iniziativa;
 - individuazione delle ricadute positive in termini di promozione e valorizzazione della città;
 - piano di comunicazione e/o modalità di comunicazione dell'iniziativa;
 - dichiarazione concernente il dettaglio delle spese previste e il valore complessivo dell'iniziativa sostenuto da parte del richiedente (da dimostrare in sede di rendicontazione delle spese).
2. Non sono finanziabili, in applicazione dei principi ispiratori di Zona A:
 - spese di carattere generale e/o non chiaramente riconducibili alle iniziative finanziate;
 - spese inerenti a materiale vario;
 - spese di trasporto (taxi, treno, auto, ecc...);
 - oneri vari, come ad esempio marche da bollo, diritti di segreteria, ecc...

- spese non espressamente utili per l'animazione del Centro Storico (esempio suolo pubblico o energia elettrica per svolgimento dell'attività commerciale o artigianale di singoli soci dei Consorzi o Associazioni).
- 3. In via ordinaria, i contributi non possono superare il 35% delle spese ammissibili.
- 4. Le manifestazioni ritenute innovative, in via straordinaria, possono essere finanziate con percentuali superiori a quelle indicate nel punto 3.
- 5. Le manifestazioni ritenute particolarmente significative, in via straordinaria, possono essere finanziate in misura maggiore, anche fino a copertura del deficit.
- 6. Le decisioni in merito alle contribuzioni ordinarie vengono assunte dal Comitato Operativo, su proposta del Coordinatore e del Segretario.
- 7. Le decisioni in merito alle contribuzioni straordinarie vengono assunte dal Comitato Direttivo, sulla base di istruttoria presentata dal Coordinatore e del Segretario del Comitato Operativo
- 8. Le manifestazioni approvate potranno richiedere in corso d'opera un acconto sul contributo totale, fino al 50%.

Articolo 5 – Rendicontazione ed erogazione del contributo

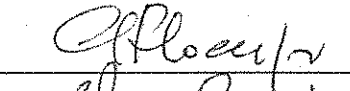

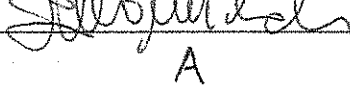
1. Per ottenere la liquidazione del contributo, il beneficiario deve presentare al Comitato Operativo, entro il mese di marzo dell'anno successivo, una relazione descrittiva delle attività realizzate il bilancio consuntivo in entrata e in uscita dell'iniziativa ed allegare il rendiconto contabile e la documentazione giustificativa in copia a dimostrazione delle spese sostenute (liquidazioni, fatture...), fermo restando che ogni fattura deve indicare la causale relativa alla manifestazione in oggetto.
2. Qualora in sede di rendicontazione l'importo delle spese sostenute risulti inferiore alle previsioni, l'ammontare complessivo del contributo concesso potrà essere proporzionalmente ridotto o ridefinito.
3. Nel caso in cui il contributo non sia stato utilizzato allo scopo lo stesso sarà conseguentemente ridotto ed avviato il procedimento per la restituzione della somma non utilizzata.

Articolo 6 – Quote residue del fondo

1. Qualora al termine dell'anno solare risulti che il fondo di dotazione non sia stato interamente utilizzato per le finalità del Comitato, il Consiglio Direttivo potrà destinare la quota eccedente ad altre iniziative di promozione e valorizzazione del Centro Storico cittadino, da effettuarsi nell'anno successivo, conformemente alle disposizioni di cui al presente Regolamento, oppure l'importo corrispondente potrà essere dedotto dall'importo del fondo base di dotazione dell'anno successivo.

Consiglio direttivo Zona A

04-09-2014, ore 11.00

Ente socio	Componente	Firma
Comune di Cesena	Lucchi Paolo	A
	Dionigi Tommaso	
Confcommercio	Patrignani Augusto	
	Piastra Giorgio	
Confesercenti	Zanfini Vanni	
	Gozi Graziano	
Confartigianato	Naldi Alessandro	A
	Placuzzi Giampiero	
CNA	Siboni Sandro	
	Matassoni Piergiorgio	
Consiglio Operativo	Emanuela Drudi	
	Maria Luisa Pieri	A